

youngship / porto&diporto

Gioventù non è sinonimo di inesperienza

Le professioni del mare raccontate dai giovani di Youngship Italia. Intervista a Giulia De Paolis, mediatore marittimo presso la Bulk Mare di Genova.

Gioventù non è sinonimo di inesperienza, l'impegno e la passione per il proprio mestiere insieme all'intrascurabile formazione possono essere la marcia in più dei giovani d'oggi. Il mondo dello shipping è per sua natura molto settorializzato e spesso il giovane non riesce ad avere una visione d'insieme, è per questo che la formazione e la poliedricità possono fare la differenza, sia per un ricco bagaglio professionale, sia per la propria carriera.

Lo dimostra Giulia De Paolis socia fondatrice di Youngship Italia e mediatore marittimo affermato presso la Bulk Mare di Genova, società di mediazione marittima conosciuta in ambito nazionale e internazionale che da sempre



opera nei più disparati settori dello shipping, dai containers alle rinfuse, dal ro-ro a diversi settori tankerBulk Mare è anche una delle prime società in Italia che ha certificato il proprio sistema di lavoro presso il Registro Italiano Navale, inoltre la recente certificazione di qualità "UNI EN ISO 9001:2008" ottenuta dal R.I.NA. è garanzia dell'attenzione dell'azienda alla soddisfazione dei propri clienti. Giulia ha dato importanza alle esperienze all'estero, fondamentali a livello linguistico e di ottima utilità per avere una visione d'insieme sui mercati mediterranei e internazionali. Ha lavorato per importanti società in Grecia, Italia, Germania e Inghilterra maturando esperienze in settori importanti come quello delle navi pneuma-



tiche, di cui ancora oggi si occupa, e ancora nel brokeraggio, nell'operatività del "post-fixture" e nelle attività di negoziazione noli mare. Si dimostra anche molto attiva nell'associazionismo, membro dei gruppi giovani di Assagenti e Federagenti, recentemente ha dimostrato il suo impegno portando avanti, come socia fondatrice, l'idea della neonata del mondo marittimo Youngship Italia, associazione partecipata dai giovani under "40" del mondo dell'economia marittima.

Giulia come nasce la tua passione per il mondo del mare?

Questa mia passione nasce dalla voglia di conoscere cosa c'è dietro il trasporto. Mi sono sempre piaciuti i mezzi di trasporto ma ciò che mi affascina è ciò che mi dà la motivazione di crescere in questo ambito, sono tutti i procedimenti e passaggi che si compiono per dare un servizio e per concretizzare la movimentazione di merci e passeggeri.

L'età è un punto di forza o un punto di debolezza per affermarsi nel mondo del lavoro in genere?

Avere la possibilità di iniziare a lavorare in questo campo da giovani è sicuramente un gran vantaggio, in quanto si scopre un mondo sconosciuto a molti e quindi la voglia di apprendere non manca e con la grinta, perseve-

ranza e la forza di volontà si possono raggiungere ottimi risultati.

La Bulk Mare opera in molti settori della navigazione, quale è la tua specializzazione e cosa ti ha portato ad occupartene?

Le mie specializzazioni sono il "dry cargo chartering" e l'operatività del post-fixture. Ciò che mi ha portato ad occuparmi con piacere di queste due attività deriva dalle mie esperienze lavorative fatte in precedenza, centrate principalmente sul trasporto di carichi secchi e dall'interesse di seguire la nave durante il suo viaggio.

Per un giovane che vuole intraprendere una carriera nel mondo del mare quanto sono importanti le esperienze all'estero?

Io ritengo le esperienze all'estero estremamente importanti, in quanto insegnano a diventare "open minded" e nel mondo del mare bisogna andare oltre alla classica routine lavorativa anche perché, intorno ad un semplice trasporto, ruotano moltissime attività, passaggi e figure.

La vita associativa in Federagenti e Assagenti cosa ti ha insegnato?

La vita associativa mi ha aperto gli occhi su quante figure esistono in questo campo, su tutto ciò che risulta necessario per promuovere iniziative, corsi, seminari, eventi e altro, onde

esplorare questo variegato settore, facendo aumentare il così detto 'networking', estremamente utile nel marittimo. Essendo una buona osservatrice, sto capendo ciò che è necessario per creare una efficiente associazione e per portare avanti iniziative nuove ed interessanti, seguendo anche i consigli e le idee degli altri associati.

Hai seguito Youngship Italia fin dai primi passi e ne sei socia fondatrice, che opportunità può dare l'associazione ai giovani d'oggi?

Youngship Italia è un'ottima opportunità per i giovani che vogliono essere coinvolti sempre di più nel mondo del mare, permettendo lo scambio di informazioni, idee e passioni. Youngship Italia dà la possibilità di conoscere persone di diversa provenienza che operano in questo ambito per un confronto costruttivo: questo è un aspetto che non bisogna mai sottovalutare.

Quale consiglio daresti ai giovani che come te vogliono affermarsi nella loro professione?

Il mio consiglio è di "buttarsi" e parallelamente imparare a conoscere sempre di più, provando nuove attività e socializzando il più possibile. Poi, la voglia di crescere lavorativamente permetterà, con un po' di perseveranza, ad affermarsi nella propria professione.

Alessandro Talini